



Parrocchia San Michele Arcangelo in Precotto - Viale Monza, 224 - Milano

✉ : [sanmicheleinprecotto@chiesadimilano.it](mailto:sanmicheleinprecotto@chiesadimilano.it) - Centralino tel.02.27007012

# IL RICHIAMO

Anno XVII - n.6 Terza domenica di Avvento  
30 novembre 2014 « Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe »



## SENTIAMOCI TUTTI NAZARENI

*Ci hanno portato via tutto ma non la nostra Fede.*

È questo il giudizio chiaro e forte che, nonostante la prostrazione e i disagi, circola tra le roulotte dei campi profughi e le strutture prefabbricate nel distretto di Erbil del nord dell'Iraq.

In questa regione del Kurdistan iracheno a maggioranza cristiana hanno trovato rifugio centinaia di migliaia di sfollati, fuggiti nei mesi scorsi da Mosul e dalla Piana di Assiria messe a ferro e fuoco dagli Jihadisti del sedicente Stato islamico (IS).

Con loro vive anche l'arcivescovo caldeo di Mosul, mons. Emil Shamon Nona, pastore di 47 anni che condivide coi suoi cristiani la drammaticità del presente e l'incertezza del futuro.

*La nostra è una situazione difficile da descrivere - si sfoga l'arcivescovo. Come può una persona abbandonare da un giorno all'altro la sua storia personale, quella della sua famiglia e tutto quello che aveva costruito in decenni?*



Dopo il crollo del regime di Saddam Hussein, In Iraq la presenza dei cristiani che parlano e pregano ancora nella lingua di Gesù, l'aramaico, è passata in un decennio da 1,2 milioni di fedeli a 300 mila.

Un milione e mezzo fra iracheni cristiani e le minoranze islamiche Jazidi e Kakai hanno dovuto fuggire dalle loro terre per non finire uccisi dall'avanzata terroristica dei fondamentalisti che espropriano, distruggono e uccidono quelli che loro considerano infedeli.

*C'è molto buio nel nostro futuro - aggiunge mons. Nona - La situazione nella regione pone gravi minacce alla presenza di noi cristiani. Molte famiglie decidono di emigrare: ogni giorno ne abbiamo qualcuna che se ne va.*

*C'è un bisogno enorme di alloggi per questa gente che ha perso tutto. Servono vestiti e coperte per proteggersi dal freddo invernale, ma anche cibo e medicine, visto che tante famiglie non hanno un lavoro per sostenersi.*

*La Chiesa di Erbil che ci ha accolto - aggiunge - dopo aver adibito tutti gli spazi a propria disposizione, ha cercato di affittare case o alberghi ed ha approntato campi di roulotte e di prefabbricati grazie alla mobilitazione delle organizzazioni caritative straniere e campagne come quella del Pime "Adotta un cristiano di Mosul".*

*Cerchiamo anche di non interrompere l'istruzione scolastica dei più piccoli. Sono in costruzione quattro scuole a Erbil e a Dohuk, sempre nel Kurdistan.*

*Continuiamo a lavorare pastoralmente anche tra i nostri nazara*

*(così sono chiamati i discepoli di Gesù di Nazareth). Cerchiamo di celebrare la Messa con regolarità anche nei villaggi più lontani e isolati e di portare sostegno spirituale alle persone esortandole ad avere speranza.*

Mons. Bashar Warda, vescovo di Erbil che è ancora in prima linea nell'affrontare l'emergenza dei disperati che continuano ad affluire da tutta la zona del nord finita sotto il controllo dei fondamentalisti sunniti, ha fatto dell'accoglienza e della speranza i capisaldi della sua missione.

*Per noi - dice - aprire le porte a queste famiglie scappate dalla violenza degli estremisti è come accogliere la famiglia di Nazareth fuggita in Egitto duemila anni fa. Non possiamo evitare l'emigrazione delle famiglie. Io sono però certo che una comunità cristiana qui resterà. Non lasceremo che cancellino la nostra presenza bi millenaria. La chiave per il futuro dell'Iraq è l'istruzione. Per questo considero molto importante la scelta della CEI (Vescovi italiani) di finanziare la costruzione di una università cattolica qui a Erbil.*

Lasciamoci toccare e smuovere dal penoso dramma di questi nostri fratelli e sorelle.

Il gesto di carità di Avvento della nostra comunità avrà a cuore questo dramma in corso.

A pag. 3 la proposta di un incontro culturale e di un gesto pubblico:

**Siamo tutti nazara.**

*don Giancarlo*

# VITA DELLA COMUNITÀ

## CONSIGLIO PASTORALE

### Relazione conclusiva del Sinodo

La sera del 14 novembre, dopo la preghiera, si sono messe in comune le riflessioni sul discorso conclusivo del Papa al Sinodo sulla famiglia. Al termine degli interventi di alcuni consiglieri, don Giancarlo ha fatto osservare che tante certezze raggiunte esistenzialmente, non sono definitive perché non coincidono ancora con quelle primarie e costitutive della natura umana; per questo risultano franose, esposte cioè al dubbio e al crollo. Anche il cristiano che ha le certezze rivelate, deve sempre approfondirle e purificarle nell'esperienza. Chi non fa questo su di sé, inconsapevolmente si chiude e si adagia sulla dottrina che ha cristallizzato la verità-evento privandola della sua forza di cambiamento.

Per evitare tale pericolo occorre sempre mendicare allo Spirito Santo il dono della sapienza e della intelligenza che tiene vivo il bisogno di essere sempre rigenerati.

### Avvento

- La Catechesi avrà la fisionomia di due incontri sul Sinodo e sulla persecuzione delle Chiese in Medio Oriente. Il 20/12 ci sarà una serata di elevazione spirituale in Chiesa attraverso un concerto veglia ad opera dei Cori Civici, guidati dal Maestro Mario Valsecchi.

- Il gesto della Carità missionaria di Avvento andrà a favore della Comunità cristiana della zona di Aleppo (Siria) attraverso AVSI, da anni impegnata su quella frontiera.

- Strumenti e forme di preghiera: settimanalmente sarà a disposizione uno stampato per "La preghiera in famiglia". Quotidianamente in chiesa si reciteranno Lodi (h. 8) e Vespero (h.17.55); il mercoledì (7.10) Lodi in Oratorio per la Compagnia dell'Anello.

- Si cureranno la Novena dell'Immacolata e del Natale. Invito a fare i presepi.

Il Cardinale suggerisce alle famiglie di invitare un povero a pranzo il giorno di Natale.

### Comunità Educante

Don Andrea riferisce che la proposta del Cardinale è uno stimolo ad andare a fondo nel lavoro educativo; per catechisti, allenatori, educatori è una grande occasione di crescita. La domenica 21 dicembre si farà una giornata di festa e scambio di auguri con Messa, giochi, pranzo condiviso.

### Palestra

Un Consigliere riferisce l'ultimazione dei lavori di insonorizzazione della palestra mediante la installazione di timpani, schermi laterali e trappole con la collaborazione di molte persone e di alcuni sponsor.

*Fernanda lesini*

## BENEDIZIONI NATALIZIE

Quest'anno saranno visitate le famiglie della zona est di viale Monza, delimitata da via Ponte Nuovo, via Eraclito e piazzale Martesana. **Orario 18.30 - 20.30**

- 01/12 Val di Non 5 → 28
- 02/12 Val di Non 30 → 37  
Val Camonica 3, 13  
Ranzato 12 → 14
- 03/12 Apelle 48 → 86  
Balzac 1 → 11
- 04/12 Balzac 11/a → 22  
Dumas 1 → 13  
Mariani 41 → 45  
Ranzato 16, 18
- 05/12 Vipiteno 7  
Ponte Nuovo 81 → 111
- 09/12 Semeria 8 → 22  
Bettini 1 → 8
- 10/12 Alvaro 1→12, Somarè 1→10, Zambrini 3→21,  
Saba 2→5, Rebora 4→8, De Bosis 3→10,  
Porro 5,7 - Mariani 11→37
- 11/12 Campana 1→10, Bazzaro 4→24, Porro 6→23
- 12/12 Carnovali 5,15 - Porro 3



## AVVENTO IN DUOMO

In Avvento L'arcivescovo Angelo Scola presiederà la S. Messa domenicale delle 17.30. Alle 17 concerto organistico. Gruppi invitati:

- 30/11 Comunione e Liberazione, Focolari, Rinascita Cristiana e Regnum Christi
- 07/12 Cellule parrocchiali e Opus Dei



## MERCATINO DELLA TERZA ETÀ

**Sabato 29 e Domenica 30 novembre**

Le nonne della Parrocchia nel loro tradizionale mercatino prenatalizio, intendono offrire ai visitatori manufatti di vario genere, pasta e dolci fatti in casa.



## PIASTRELLE DELLA MEMORIA



Chi fosse interessato a collocare nella cappella dell'arcangelo Michele una piastrella in ricordo di qualche familiare defunto, contatti la segreteria parrocchiale.

**costo 200 € cadauna**

## VITA DELLA COMUNITÀ

### SIAMO TUTTI NAZARENI

La situazione dei nostri fratelli cristiani perseguitati per la loro fede non ci può lasciare indifferenti e per questo è forte l'invito a sostenerli con la nostra preghiera quotidiana. Ma oltre a questo vorremmo anche dimostrare pubblicamente il nostro sostegno proponendo a tutte le famiglie di apporre sulla propria porta di casa il simbolo dei nazareni.



Chi volesse aderire al gesto si può rivolgere alla segreteria parrocchiale per ritirare un semplice cartoncino plastificato da apporre sulla porta di casa.

### CATECHESI DI AVVENTO



**GIOVEDÌ 04/12 ore 21.00**

Con **padre Francesco Ielpo**,  
Commissario di Terra Santa

**"Non lasciamo sole le Chiese  
martiri del Medio Oriente."**

**SABATO 20/12 ore 21.00**

*Veglia di preghiera animata da  
'I Civici Cori', diretti dal maestro  
Mario Valsecchi*

**"Vieni Signore Gesù,  
redentore dell'uomo"**



### FESTA DEL PERDONO

Gerardo vedendomi mi sventola sotto il naso il cartoncino con i dieci comandamenti imparati nell'ultimo incontro di catechismo, come a dirmi "guarda che l'ho portato, non me lo sono mica dimenticato come temevi!" Con tale segno illuminante e inaspettato domenica 17 novembre incomincia la *Festa del Perdono*.

Poco prima delle 12 arrivano le famiglie con i ragazzi di quarta primaria che depositano in salone il cibo per il pranzo mentre noi catechiste con don Andrea stiamo predisponendo i coperti.

Dopo l'acqua dei giorni precedenti, la comparsa di un sole tiepido rende la giornata piacevole che permette uno svolgimento secondo il programma. Genitori e bambini si dispongono in un grande cerchio sul sagrato. Processionalmente sostano presso il battistero per un segno di croce in memoria del Battesimo e si accomodano nella navata della chiesa per la celebrazione del Sacramento.

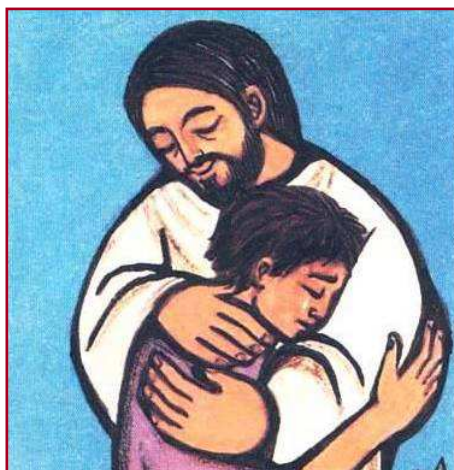
Tre ragazzi non ancora battezzati iniziano il *catecumenato*, periodo di preparazione al Battesimo che prevede l'unzione della fronte col Crisma.

Per rendere più comprensibile il gesto della Riconciliazione alla set-

tantina dei ragazzi presenti è donato il Crocifisso e il libro dei Vangeli. Dopo la lettura a più voci della parabola del Padre misericordioso i genitori restano in chiesa con don Giancarlo mentre i figli si accostano ai vari confessori per domandare il perdono del Signore.

Noi catechiste, con una certa comprensione, ci chiediamo se li abbiamo preparati sufficientemente e temiamo che qualcuno, all'ultimo momento, non se la senta, scappi via o non sappia cosa dire.

I ragazzi invece, nonostante un po' di tensione, sono concentrati e a turno si mettono in ginocchio di fronte al confessore, segno vivente di Gesù.



Ripercorro intanto velocemente gli incontri di Gesù con Matteo, con la

samaritana, con Zaccheo... Nessuno di questi personaggi aveva pensato prima cos'avrebbe raccontato a Gesù.

Eppure tutti loro, senza nemmeno averlo domandato prima, sono usciti da quello incontro redenti.

Questa riflessione, mentre assisto da lontano al momento in cui ogni bimbo va da solo alla confessione, è un richiamo a godermi la Grazia di restare a guardare Gesù all'opera.

Ho poi saputo che Giulia ha chiesto alla sua mamma: "*posso confessarmi ogni volta che voglio, anche tutti i giorni?*"

Non so, magari la sua mamma si augura che non sia necessario tutti i giorni! ma come deve essere rimasta felice nel suo cuore Giulia per avere questo desiderio di sentirsi di nuovo abbracciata da Gesù come domenica scorsa!

*Proprio lo stesso desiderio che ha chiunque guardi a sé con un po' di tenerezza.*

Anch'io ho questo desiderio e sperimento tutti i giorni l'abbraccio nell'appartenere alla Chiesa, un luogo con dei volti ben precisi che mi indicano continuamente l'unico Volto che salva.

Barbara

## VITA DELLA COMUNITÀ

### IL MATRIMONIO

#### Realizzazione del proprio io

“Cara, vuoi sposarmi?” Sì, lo voglio!

Sono queste (o simili) le parole con cui ciascuno di noi ha iniziato a prendere in considerazione e poi a scegliere di coinvolgersi nel cammino di preparazione al matrimonio. Forse con un po' di incoscienza e un po' per dovere (in fondo in fondo, per sposarsi in Chiesa, occorre un certificato ...) ma, per fortuna, con una certa dose di curiosità, di attesa e di speranza, ci siamo “esposti” al percorso di accompagnamento che la Parrocchia di Precotto ci ha offerto attraverso don Giancarlo e alcune coppie di sposati.

All'inizio pensavamo fosse un corso per fidanzati basato solo sulla “coppia”, in cui si sottolineasse l'importanza della famiglia (amore reciproco, fedeltà, lealtà, amore dei figli etc ...) e dei valori irrinunciabili cui la Chiesa costantemente ci invita. Tutto questo non manca, è vero. Ma se ci fosse stato solo questo, il corso fidanzati non sarebbe stato completo.

Per potersi concepire in un rapporto occorre innanzitutto ritrovare se stessi, riscoprire la propria persona, il proprio cuore, la propria ragione. Perché è



solo avendo chiaro questo che si cambia prospettiva sia sul matrimonio sia sul vivere. Il matrimonio non è solo un punto di arrivo e di una grande estasi della dimensione affettiva. E' anche il punto di partenza della vocazione che chiama a fare il dono definitivo di sé a Dio e all'amato/a. E' il momento in cui, come lo chiama don Giancarlo, si prende coscienza del drammatico *paradosso* presente nella persona: il desiderio di un amore infinito e il riscontro con la limitatezza del personale tentativo. Ed è proprio in questa prospettiva che il matrimonio diventa occasione di incontro, di consegna e di appartenenza all'Infinito (Dio) presente nel volto della persona amata.

Ma perché tutto questo accada occorre che l'io sia vivo ed in azione. Occorre lo stupore di fronte all'accadere di “miracoli quotidiani” (si pensi, ad esempio, alla conversione di Pietro Sarubbi o all'accoglienza amorosa delle famiglie de la “Cometa” di Como); occorre riconoscersi amati nonostante i propri limiti, occorre amare l'altro nonostante i suoi limiti, occorre anzi amare i limiti dell'altro proprio perché aspetti caratteristici della sua persona.

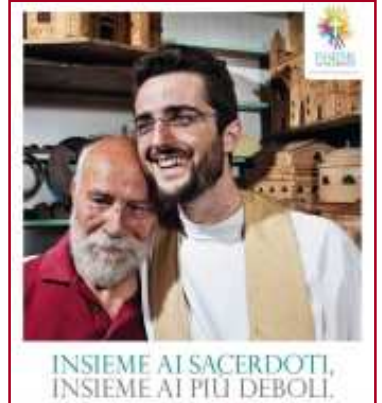
In fondo l'amore è questo: dire di sì a Dio che ci ha scelti per primo dentro la caoticità della quotidianità.

“Tu lo sai bene: non ti riesce qualcosa, sei stanco e non ce la fai più. E d'un tratto incontri nella folla [...] uno sguardo umano. [...] E tutto diventa improvvisamente più semplice” (Andrej Tarkovskij)

Andrea e Chiara

### SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Il 23 novembre ha avuto inizio la campagna di comunicazione della CEI destinata al sostentamento del clero diocesano che si protrarrà fino alla fine di dicembre. La campagna punterà a sensibilizzare i fedeli italiani alla corresponsabilità economica verso l'opera dei presbiteri nell'Italia di oggi. Il filmato tv dà conto dell'annuncio quotidiano del Vangelo nel nostro Paese, in Parola e opere, da parte dei 36 mila “uomini di Dio”, ministri dei sacramenti e promotori di progetti per gli ultimi, sempre più spesso punto di riferimento spirituale e materiale per le famiglie colpite dalla lunga recessione.



### ARTE E CULTURA

#### Villa Clerici

Via Terruggia, 14

Concerto di Natale: Da Franz Liszt a White Christmas

**Venerdì 12 dicembre - h 21.00**

#### Istituto Ortopedico G. Pini

Via Isocrate, 19 - Polo riabilitativo

Ciclo di incontri: Guadagnare salute e stili di vita

**18 dicembre - h 18** - C. Mandelli e G. Ceriani

*Problemi e malattie alcool correlate. Bere bene.*

#### Mercato della Terra

Mercati agricoli a cura di Slow Food

Fabbrica del Vapore - via Procaccini, 4

**6 e 20 dicembre h 9 - 14**

#### Auditorium don Bosco

Via M. Gioia, 48

Ingresso con tessera personale - info 02.69004034

Proiezione film escluso lunedì e sabato

**Tracks di J. Curran 30 nov→5 dic h 21**

**Il sospetto di T. Vinterberg 7→12 dic h 21**

La domenica pomeriggio anche h 16

#### Centro culturale Arbor

Via Lattanzio, 58 - info 02.55194340

Conferenze sul Natale tra arte, canto e spiritualità

*La natività di Gesù* **12 dicembre h 21**

*L'adorazione dei Magi* **19 dicembre h 21**

*La Parrocchia offre in locazione*

*2/4 locali uso laboratorio in via Cislaghi 3*

*Tel. 02.27005201, ore pasti.*

## CALENDARIO LITURGICO

### Nelle cinque settimane di Avvento

<b>Lodi</b>	h 08.00 nei giorni feriali h 07.10 in oratorio il mercoledì CdA
<b>Vespere</b>	h 17.55
<b>Novena di Natale</b>	h 17.00 dal 16 al 24 dicembre

### Domenica 30 3a domenica di Avvento

08.00	Marisa Frezza e Tarchini Enrico
09.30	Ezio
10.45	Sdeda e Vittorio
12.00	Pro popolo
17.30	<b>Vespere</b>
18.00	Annamaria Campanini
Lunedì	1 07.30 Calogero 18.30 Lina Guarnieri
Martedì	2 07.30 Famiglie De Gennaro e Savona 18.30 Marco Cavani
Mercoledì	3 07.30 Vincenzo, Ivo e Marco 18.30 Padre Marino con fam. Belloi e Brini
Giovedì	4 07.30 18.30 Maria Arosio
Venerdì	5 07.30 18.30 Lina Guarnieri
Sabato	6 07.30 18.00 Francesco, Rosa e Nunzia

### Domenica 7 4a domenica di Avvento - S. Ambrogio

08.00	Emma e Giovanni
09.30	Renato, Maria, Luigi, Irene e Sandro
10.45	Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario
12.00	Pro popolo
17.30	<b>Vespere</b>
18.00	Mariuccia, Venusto, Piero e Carolina

### Lunedì 8 Immacolata Concezione

08.00	Vittorio Piscitelli
09.30	Famiglie Bianchi e Lattuada
10.45	Concetto Di Franco
12.00	Silvio Pavesi
18.00	Antonietta, Sabina e Salvatore
Martedì	9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia 18.30 Lina Guarnieri
Mercoledì	10 07.30 Vincenzo 18.30 Michele Emanuele Dinisi
Giovedì	11 07.30 Maria, Giuseppe, Luigia e Giovanni 18.30 Luciano Liso
Venerdì	12 07.30 Famiglie Marotta, Calia e Cangemi 18.00 Antonio e Rachele
Sabato	13 07.30 Famiglie Tavazzi, Galbiati, Rizzi e Monsignor Vergani 18.00 Famiglie Bosio e Bislenghi

### Domenica 14 5a domenica di Avvento

08.00	Pasquale, Giovanni, Rosaria, Felicia
09.30	Famiglie Bocchetta e Bonomi
10.45	Elena e Mario Viceconte
12.00	Pro popolo
17.30	<b>Vespere</b>
18.00	Silvana Marotta

## CALENDARIO GRUPPI

<b>Amici miei</b> Scambio auguri e pranzo	dom	14/12	h 12.00
<b>Azione cattolica</b>	dom	07/12	h 16.00
S. Messa dell'Immacolata	lun	08/12	h 10.45
<b>Caritas parrocchiale</b>	mart	09/12	h 21.00
<b>Catechesi adulti</b>	giovedì	04/12	h 21.00
<b>Comunione e liberazione</b>	ven	19/12	h 21.00
<b>Consiglio pastorale</b>	ven	12/12	h 21.00
<b>Famiglie in cammino</b>	dom	14/12	h 12.00
<b>Percorso fidanzati</b>	ogni lunedì		h 21.00
<b>RC Comunità Gesù Risorto</b>	ogni lunedì		h 18.30
<b>RnS Alleanza</b>	ogni lunedì		h 21.00
<b>Movimento terza età</b>	ogni giovedì		h 15.00
<b>Sabato degli adulti e famiglie</b>	sab	06/12	h 18.00
<b>2ª primaria + genitori</b>	dom	18/01	h 12.00
<b>3ª primaria + genitori</b>	dom	15/02	h 12.00
<b>4ª primaria + genitori</b>	sab	14/03	h 19.00
<b>5ª primaria + genitori</b>	dom	30/11	h 12.00
<b>Compagnia dell'Anello</b>	ogni venerdì		h 18.30
<b>Studio aperto</b>	mart e giovedì		h 15.00
<b>Secondaria superiore</b>	ogni martedì		h 18.30

## PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

<b>Segreteria</b>	smarc.segreteria@email.it
da lunedì a venerdì	h 17.00 - 18.30
sabato	h 10.30 - 11.30
<b>Parroco</b> don Giancarlo Greco	340.6085722 dongiancarlogreco@gmx.us
<b>Vicario</b> don Andrea Plumari	349.2819915 andrea.plumari@gmail.com
<b>Resid.te</b> don Claudio dell'Orto	347.8408560 - 02.98997772 donclaudio67@gmail.com
<b>Scuola infanzia e nido</b>	tel. e fax 02.25715674 infanziacislaghi@alice.it
<b>Caritas</b>	caritasprecotto@gmail.com
- Centro di ascolto	venerdì h 17.30 - 18.30
- Banco alimentare	mercoledì h 18.30 - 19.30
- Guardaroba	mercoledì h 18.30 - 19.30
- Precotto lavora	precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro	lunedì h 19 - 20



Presenta questo coupon e  
avrà uno sconto di 1000 €  
Realizziamo il tuo sogno!

**Ristrutturazione Case Milano**

Preventivi gratuiti e senza impegno.

Chiama 02.36740154

www.ristrutturazionecasemilano.com

## DISCORSO DEL PAPA AL PARLAMENTO EUROPEO

La mia visita avviene dopo oltre un quarto di secolo da quella compiuta da Papa Giovanni Paolo II.

Molto è cambiato da quei giorni in Europa e in tutto il mondo.

Non esistono più i blocchi contrapposti che allora dividevano il continente in due.

Accanto a un'Unione Europea più ampia, vi è anche un mondo più complesso e fortemente in movimento. Un mondo sempre più interconnesso e globale e perciò sempre meno *eurocentrico*.

A un'Unione più estesa, più influente, sembra però affiancarsi l'immagine di un'Europa un po' invecchiata e compressa.

Nel rivolgermi a voi quest'oggi, a partire dalla mia vocazione di pastore, desidero indirizzare a tutti i cittadini europei un messaggio di speranza e di incoraggiamento.

Un messaggio di speranza basato sulla fiducia che le difficoltà possano diventare promotrici potenti di unità, per vincere tutte le paure che l'Europa - insieme a tutto il mondo - sta attraversando. Speranza nel Signore che trasforma il male in bene e la morte in vita.

Incoraggiamento di tornare alla ferma convinzione dei Padri fondatori dell'Unione europea, i quali desideravano un futuro basato sulla capacità di lavorare insieme per superare le divisioni e per favorire la pace e la comunione fra tutti i popoli del continente. Al centro di questo ambizioso progetto politico vi era la fiducia nell'uomo, non tanto in quanto cittadino, né in quanto soggetto economico, ma nell'uomo in quanto persona dotata di una dignità trascendente.

Mi preme anzitutto sottolineare lo stretto legame che esiste fra queste due parole: *dignità e trascendente*.

La *dignità* è una parola chiave che ha caratterizzato la ripresa del secondo dopo guerra. La nostra sto-

ria recente si contraddistingue per l'indubbia centralità della promozione della dignità umana contro le molteplici violenze e discriminazioni, che neppure in Europa sono mancate nel corso dei secoli. La percezione dell'importanza dei diritti umani nasce proprio come esito di un lungo cammino, fatto anche di molteplici sofferenze e sacrifici, che ha contribuito a formare la coscienza della preziosità, unicità e irripetibilità di ogni singola persona umana. Tale consapevolezza culturale trova fondamento non solo negli avvenimenti della storia, ma soprattutto nel pensiero europeo, contraddistinto da un ricco incontro, le cui numerose fonti lontane provengono «dalla Grecia e da Roma, da substrati celtici, germanici e slavi, e dal cristianesimo che li ha plasmati profondamente», dando luogo proprio al concetto di *persona*.



Oggi, la promozione dei diritti umani occupa un ruolo centrale nell'impegno dell'Unione Europea. Si tratta di un impegno importante e ammirevole, poiché persistono troppe situazioni in cui gli esseri umani sono trattati come oggetti, dei quali si può programmare la concezione, la configurazione e l'utilità, e che poi possono essere buttati via quando non servono più, perché diventati deboli, malati o vecchi.

Quale dignità esiste quando manca la possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero o di professare senza costrizione la propria fede religiosa? Quale dignità senza una cornice giuridica chiara, che limiti il dominio della

forza e faccia prevalere la legge sulla tirannia del potere? Quale dignità può mai avere un uomo o una donna fatto oggetto di ogni genere di discriminazione? Quale dignità potrà mai trovare una persona che non ha il cibo o il minimo essenziale per vivere e, peggio ancora, che non ha il lavoro che lo unge di dignità?

Promuovere la dignità della persona significa riconoscere che essa possiede diritti inalienabili di cui non può essere privata ad arbitrio di alcuno e tanto meno a beneficio di interessi economici.

Occorre però prestare attenzione per non cadere in alcuni equivoci che possono nascere da un fraintendimento del concetto di diritti umani e da un loro paradossale abuso. Vi è infatti oggi la tendenza verso una rivendicazione sempre più ampia di diritti individuali - sono tentato di dire individualistici -, che cela una concezione di persona umana staccata da ogni contesto sociale e antropologico, quasi come una "monade" (*μονάς*), sempre più insensibile alle altre "monadi" intorno a sé. Al concetto di diritto non sembra più associato quello altrettanto essenziale e complementare di dovere, così che si finisce per affermare i diritti del singolo senza tenere conto che ogni essere umano è legato a un contesto sociale, in cui i suoi diritti e doveri sono connessi a quelli degli altri e al bene comune della società.

Ritengo perciò che sia vitale approfondire oggi una cultura dei diritti umani che possa legare la dimensione personale, a quella del bene comune, a quel *noi-tutti* formato da individui, famiglie e gruppi intermedi che si uniscono in comunità sociale. Infatti, se il diritto di ciascuno non è armonicamente ordinato al bene più grande, finisce per concepirsi senza limitazioni e dunque per diventare sorgente di conflitti e di violenze.

(Continua a pagina 7)

Parlare della dignità trascendente dell'uomo, significa dunque fare appello alla sua natura, alla sua innata capacità di distinguere il bene dal male, a quella *bussola* inscritta nei nostri cuori e che Dio ha impresso nell'universo creato; soprattutto significa guardare all'uomo non come a un assoluto, ma come a un essere relazionale. Una delle malattie che vedo più diffuse oggi in Europa è la solitudine, propria di chi è privo di legami. La si vede particolarmente negli anziani, spesso abbandonati al loro destino, come pure nei giovani privi di punti di riferimento e di opportunità per il futuro; la si vede nei numerosi poveri che popolano le nostre città; la si vede negli occhi smarriti dei migranti che sono venuti qui in cerca di un futuro migliore.

Tale solitudine è stata poi acuita dalla crisi economica, i cui effetti perdurano ancora con conseguenze drammatiche dal punto di vista sociale. Si può poi constatare che, nel corso degli ultimi anni, accanto al processo di allargamento dell'Unione Europea, è andata crescendo la sfiducia da parte dei cittadini nei confronti di istituzioni ritenute distanti, impegnate a stabilire regole percepite come lontane dalla sensibilità dei singoli popoli, se non addirittura dannose. Da più parti si ricava un'impressione generale di stanchezza, d'invecchiamento, di un'Europa nonna e non più fertile e vivace. Per cui i grandi ideali che hanno ispirato l'Europa sembrano aver perso forza a favore dei tecnicismi burocratici delle istituzioni.

A ciò si associano alcuni stili di vita un po' egoisti, caratterizzati da una opulenza ormai insostenibile e spesso indifferente nei confronti del mondo circostante, soprattutto dei più poveri. Si constata con rammarico un prevalere delle questioni tecniche ed economiche al centro del dibattito politico, a scapito di un autentico orientamento antropologico. L'essere umano rischia di essere ridotto a semplice ingranaggio di un meccanismo che lo tratta alla stregua di un bene di consumo da

utilizzare, così che - lo notiamo purtroppo spesso - quando la vita non è funzionale a tale meccanismo viene scartata senza troppe remore, come nel caso dei malati, dei malati terminali, degli anziani abbandonati e senza cura, o dei bambini uccisi prima di nascere.



Vincent Van Gogh, Il buon samaritano

È il grande equivoco che avviene «quando prevale l'assolutizzazione della tecnica», che finisce per realizzare «una confusione fra fini e mezzi». Risultato inevitabile della *cultura dello scarto* e del *consumismo esasperato*.

Al contrario, affermare la dignità della persona significa riconoscere la preziosità della vita umana, che ci è donata gratuitamente e non può perciò essere oggetto di scambio o di smercio.

Voi, nella vostra vocazione di parlamentari, siete chiamati anche a una missione grande benché possa sembrare inutile: prendervi cura della fragilità dei popoli e delle persone. Prendersi cura della fragilità dice forza e tenerezza, dice lotta e fecondità in mezzo a un modello funzionalista e privatista che conduce inesorabilmente alla *cultura dello scarto*. Prendersi cura della fragilità delle persone e dei popoli significa custodire la memoria e la speranza; significa farsi carico del presente nella sua situazione più marginale e angosciante ed essere capaci di ungerlo di dignità.

Come ridare speranza al futuro, così che, a partire dalle giovani generazioni, si ritrovi la fiducia per perseguire il grande ideale di un'Europa unita e in pace, creativa e intra-

prendente, rispettosa dei diritti e consapevole dei propri doveri?

Per rispondere a questa domanda, permettetemi di ricorrere a un'immagine. Uno dei più celebri affreschi di Raffaello che si trovano in Vaticano raffigura la cosiddetta Scuola di Atene. Al suo centro vi sono Platone e Aristotele. Il primo con il dito che punta verso l'alto, verso il mondo delle idee, potremmo dire verso il cielo; il secondo tende la mano in avanti, verso chi guarda, verso la terra, la realtà concreta.

Mi pare un'immagine che ben descrive l'Europa e la sua storia, fatta del continuo incontro tra cielo e terra, dove il cielo indica l'apertura al trascendente, a Dio, che ha da sempre contraddistinto l'uomo europeo, e la terra rappresenta la sua capacità pratica e concreta di affrontare le situazioni e i problemi.

Il futuro dell'Europa dipende dalla riscoperta del nesso vitale e inseparabile fra questi due elementi. Un'Europa che non è più capace di aprirsi alla dimensione trascendente della vita è un'Europa che lentamente rischia di perdere la propria anima e anche quello *spirito umanistico* che pure ama e difende.

Proprio a partire dalla necessità di un'apertura al trascendente, intendo affermare la centralità della persona umana, altrimenti in balia delle mode e dei poteri del momento. In questo senso ritengo fondamentale non solo il patrimonio che il cristianesimo ha lasciato nel passato alla formazione socioculturale del continente, bensì soprattutto il contributo che intende dare oggi e nel futuro alla sua crescita.

Tale contributo non costituisce un pericolo per la laicità degli Stati e per l'indipendenza delle istituzioni dell'Unione, bensì un arricchimento. Ce lo indicano gli ideali che l'hanno formata fin dal principio, quali la pace, la sussidiarietà e la solidarietà reciproca, un umanesimo incentrato sul rispetto della dignità della persona.

*Nel prossimo numero pubblicheremo la seconda parte del discorso.*

**RIVA AUTO** s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



tel. 02.2576591

**TRIUMPH**



Riparazioni auto e moto  
Servizio Revisioni Periodiche  
Vendita e riparazione biciclette

**BERARDI ROBERTO**

Tappezziere  
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,  
a pacchetto e per uffici  
Rivestimento salotti e sedie  
Rifacimento materassi in lana  
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano  
tel. e fax 02.27001142

**EDILROTONDELLA s.r.l.**

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI  
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI  
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano  
Cell. 333.2326017 - 333.6691007  
e-mail: edilrotondella@tiscali.it



**Festeggia da noi  
S. Silvestro  
in famiglia**



Via E. Breda 86, Milano tel. 022579774 / 3737173990  
www.lafornasetta.it e-mail: lafornasetta@live.it

**Onoranze funebri**

**MAGUGLIANI** via Rucellai, 4  
24 ore su 24 notturno e festivo  
Tel. 02.2572362

**MAGUGLIANI**  
dal 1942

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl  
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,  
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



**Cervasio Roberto**  
Idraulico - Eletttricista  
tel. 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni  
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine  
Condizionamento - Installazione reti LAN  
20128 Milano - Via Asiago, 6

: cervasio.r@tiscali.it

**PALESTRA**  
**NEW GYMNNIKA**  
**fitness**

via B. Rucellai, 20  
MM1 Precotto  
tel. 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ  
PER ADULTI E BAMBINI  
VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO  
www.newgymnika.it

**RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE**

Studio Fisioterapico

**Paolo Cerati**

Via Cislaghi, 5 - MILANO  
Studio Tel. 02 39833197  
Cell. 333 1855933  
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Kinesiotaping  
Bendaggio funzionale  
Magnetoterapia - Laser  
Ultrasuoni - Diatermia  
Elettrostimolazione  
Tecar - Ionoforesi - Tens  
Linfodrenaggio  
Massoterapia  
Terapia manuale  
Trattamento Shiatsu

**TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia**  
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano  
tel. 02.67479297 - nr. verde 800261717

www.gruppovalente.it email: info@gruppovalente.it



**Travel-land srl**

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20128 Milano  
tel. 02.27007393 328.4292203  
email: eleonora@travel-land.it

14/12 Mercatino di Natale ad Aosta e Issogne da 65 €  
9-15/12 negli Emirati arabi da 1480 € ✓ entro 10/11  
29/12-3/1 in Spagna e Provenza da 730€ ✓ entro 30/10  
30/12-2/2 In Istria a Portorose da 620 €  
17-24/1 Crociera Emirati e Oman da 1450 € ✓ entro 13/12  
14-21/2 Canarie e Madeira da 1450 € ✓ entro 10/11  
27/1-6/2 Thailandia e Bangkok da 1650 € ✓ entro 10/12